

VareseNews

In onda la nuova fiction di Giacomo Campiotti

Pubblicato: Venerdì 21 Settembre 2007

✖ Nuova avventura televisiva per **Giacomo Campiotti**, il regista varesino autore al cinema di **Come due cocodrilli** e del recente **Mai più come prima**. Il suo film in due puntate su “Giuseppe Moscati” con protagonista **Beppe Fiorello**, andrà in onda il prossimi **26 e 27 settembre** e sancirà **l’apertura della stagione delle fiction da parte della Rai**. Un passaggio importante per Campiotti che si conferma così autore stimato nel campo cine-televisivo: infatti in pochi anni, in cui ha diretto numerose miniserie per la tv tra cui il recente **Amore e Guerra** (una delle poche fiction di Mediaset ad essere state gradite dal pubblico), oppure **Il dottor Zivago**, co-produzione internazionale che ha raccolto numerosi premi in tutto il mondo.

Con la fiction su Moscati, Campiotti ha portato a casa anche **un premio alla prima edizione del Roma Fiction Fest** dove si trovava in concorso anche con opere internazionali.

La fiction **Giuseppe Moscati**, che andrà in onda **in prima serata su Rai Uno**, racconta la straordinaria vita del medico, ricercatore e docente universitario, morto a soli 46 anni nel 1929. Nato da una famiglia benestante, settimo di nove figli, Giuseppe, interpretato da **Giuseppe Fiorello**, mostra fin dalla tenera età uno spiccato interesse per la medicina e, dopo essersi laureato, inizia a lavorare insieme al suo migliore amico Giorgio Piromallo (**Ettore Bassi**) presso gli Incurabili, il miglior ospedale di Napoli e che ha dedicato la sua vita a tutti quei malati che gli ospedali hanno rifiutato, accogliendoli in casa sua, preoccupandosi se non hanno cibo, e istituendo un’artigianale “cassa mutua” **perché i più ricchi possano pagare le medicine dei più poveri**.

Il suo colpo d’occhio diagnostico fuori del comune e i successi nella ricerca scientifica assicurano al **Moscati** un posto d’onore fra i medici ricercatori della prima metà del Novecento anche a livello internazionale, ma più di tutto è la sua personalità e l’impegno con cui si è dedicato ai più bisognosi. Impegno riconosciuto anche **dalla Chiesa tramite Giovanni Paolo II** che ha proclamato Moscati santo nel 1987.

«Negli ultimi anni **la televisione è tornata a raggiungere il grande pubblico** – spiega Giacomo Campiotti, molto soddisfatto del lavoro realizzato per questa nuova fiction -. La televisione, in quanto a grandi numeri di spettatori, è diventata come il cinema del passato: **racconta storie importanti come quella di Moscati**. Le miniserie sono film a tutti gli effetti e sono molto importanti per tutta l’industria e la cultura».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it